CARTA DI CERTALDO ATTO SECONDO

Verso un dispositivo partecipato che disegni nuove traiettorie

09.10.2020 - Claudia Iormetti Open Group - CNCA

CERTALDO ATTO SECONDO: PER UN PERCORSO PARTECIPATO

IL LAVORO DI PROSSIMITÀ

“Il lavoro di prossimità è un'attività sociale per costruire contatti e una risorsa per la mediazione di comunità, svolta in un ambiente e in situazioni che l'operatore di prossimità non controlla ne organizza. È mirato a persone e gruppi che altrimenti sarebbero difficili da raggiungere e che hanno bisogno di supporto”

2011 - European Journal of Social Work

Björn Andersson

University of Gothenburg | GU · Department of Social Work

6.29

1994 - UN DOCUMENTO PER FONDARE IL LAVORO DI STRADA IN ITALIA

- **1994 - CERTALDO**

  Si svolse un convegno dedicato agli operatori di strada.

  Dai lavori di quei giorni nasce **la Carta di Certaldo**, documento fondativo del lavoro di strada in Italia.

  Per la prima volta si definiva una **cornice metodologica condivisa per il lavoro di strada**, di outreach, di bassa soglia, di prossimità:

  - **PROGETTAZIONE: OBBIETTIVI, FASI E GRUPPO DI LAVORO**
  - **SVILUPPO: TARGET, STAKEHOLDER E COMUNITÀ**
  - **VALUTAZIONE: VALUTARE, APPRENDERE, COMUNICARE**

2019 - CERTALDO

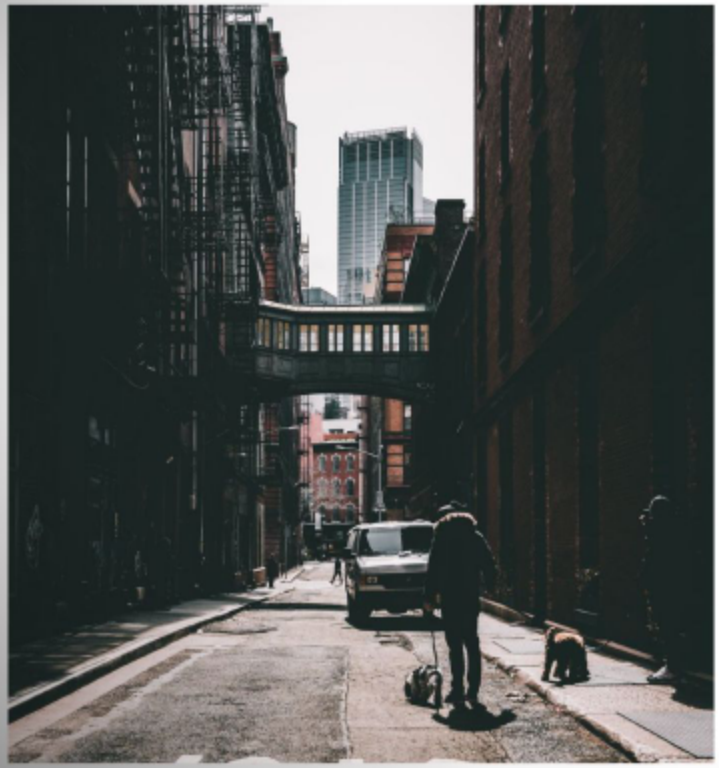
CITTÀ

COMUNICAZIONE

SALUTE

LEGGE

CITTÀ



LIQUIDE E IN CAMBIAMENTO

PERIFERIE CHE SCONFINANO E L'ATTRAVERSANO

MARGINI CHE PORTANO DOMANDE E NUOVE CONOSCENZE, COMPETENZE, RISORSE

LUOGO DA CUI PARTE IL LAVORO DI STRADA

"STARE" NELLA RELAZIONE E NEL CAMBIAMENTO MENTRE AVVIENE

CODIFICARE IL CAMBIAMENTO

STRUMENTO CHE PERMETTE ALLE CITTÀ DI ESSERE REALMENTE INCLUSIVE

SALUTE

DIRITTO RICONOSCIUTO DALLA COSTITUZIONE E DALL'ARTICOLO 25 DELLA DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI UMANI

DIRITTO SPESSO INESIGIBILE

RIDUZIONE PROGRESSIVA DI RISORSE ECONOMICHE E UMANE NELLA QUANTITÀ E NELLA QUALITÀ

SOGLIE DEI SERVIZI TROPPO ALTE PER UNA FASCIA SEMPRE PIÙ AMPIA DI POPOLAZIONE

IL LAVORO DI STRADA COME PONTE

PROSSIMITÀ E PRESA IN CARICO LEGGERA

FAVORIRE ACCESSIBILITÀ A RISORSE E SERVIZI

ATTIVARE DI RETI INFORMALI

SVILUPPARE AZIONI DI RIDUZIONE DEL DANNO E DEI RISCHI PER PERSONE E COMUNITÀ

COMUNICAZIONE

ASSISTIAMO AD UN RIBALTAMENTO DI VALORI DOVE VIENE ATTACCATO CHI DA VOCE A CHI NON È “VISTO”, CHI DIFENDE, CHI AIUTA

APPAIONO CREDIBILI SLOGAN SEMPLICISTICI E VIOLENTI

VENGONO PROMOSSE SOLUZIONI INEFFICACI MA CHE COLLUDONO CON PAURE SEMPLIFICAZIONI

IL LAVORO DI STRADA DÀ VOCE

LA MEDIAZIONE DI COMUNITÀ OBIETTIVO E STRUMENTO

SVILUPPARE LA TRASMISSIONE DI CONOSCENZE E VISIONI DALLA STRADA ALL'OPIONE PUBBLICA E AI DECISORI POLITICI

È NECESSARIO SVILUPPARE NUOVE E PIÙ EFFICACI FORME DI COMUNICAZIONI

CREARE NUOVE E PIÙ DIFFUSE ALLEANZE

LEGGE

ZONE DI CONTRADDIZIONE O CONFLITTO TRA NORNA E GIUSTIZIA

SITUAZIONI IN CUI IL DISEGNO DELLA LEGGE DIVENTA OSTATIVO AL SUO STESSO RISPETTO

REGOLE CHE PER DIFENDERE ALCUNI FINISCONO PER COLPIRE CHI GIÀ È IN SOFFERENZA AUMENTANDO IL SENSO DI INSICUREZZA COLLETTIVO

IRRIGIDIMENTI REPRESSIVI REATTIVI CHE RISCHIANO DI AGGRAVARE PIÙ CHE RISOLVERE I PROBLEMI PER CUI SONO STATE DISEGNATE

POVERTÀ ECONOMICA E DI CONOSCENZA IMPEDISCE ALLE PERSONE PIÙ DEBOLI DI DIFENDERSI

IL LAVORO DI STRADA E LA ZONA GRIGIA

È IN GRADO DI FORNIRE A DECISORI ED AMMINISTRATORI UN QUADRO COMPLETO E IN TEMPO REALE DEI FENOMENI SOCIALI E DELLA LORO EVOLUZIONE MA ANCHE STRUMENTI EFFICACI DI RISPOSTA

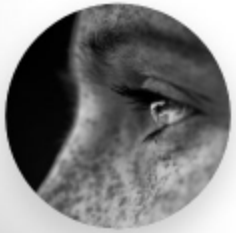
È VETTORE PER FAVORIRE L'ACCESSO AL DIRITTO E GARANTIRE GIUSTIZIA

ABBIAMO CHIESTO AI PARTECIPANTI

VALUTAZIONE

METODOLOGIA

COMUNICAZIONE



OBIETTIVI

PROFESSIONALITÀ

RETI

Riconoscere la valutazione come parte della **progettazione** degli interventi, valutazione **partecipata**, trasversale. che possano aiutarci nell'esigibilità di diritti e servizi. Valutazione degli obiettivi raggiunti e **apprendimento**. Valutazione di impatto. Valutazione dell'efficacia degli interventi coinvolgendo gli utenti. Valutazione e ricerche svolte da interni ed esterni;**Co-costruzione** di strumenti e indicatori di valutazione condivisi di riferimento;**Processo continuo** di manutenzione del gruppo e verifica dei risultat; La ricerca qualitativa da' **senso** valore;Dare una maggiore considerazione alle **variabili ambientali,** politiche, storiche che incidono sul fenomeno; Migliorare il rapporto sulla raccolta dati e la valutazione e **comunicazione**;Valutazione dei programmi attraverso indicatori di **processo** e di **esito** co-progettati con gli attori coinvolti; Obiettivi e tempistica condivisi con l'utente

METODO

Adeguamento metodologico **ai nuovi strumenti tecnologici.** Affrontare le complessità, prendersi cura dei contesti,**instaurare legami deboli** ;Adattamento ai cambiamenti della strada Peer Education, Peer Support e di strumenti innovativi;“Stare” in strada,;Ricerca-Azione; Creatività come metodologia;Creare nuove forme di ”fare”;Osservazione partecipante; **Gestione del conflitto** (osservare criticità, opportunità, interessi e risorse dei soggetti coinvolti);Dare valore alle narrazioni, alle storie valorizzando l’individualità;Partecipazione attiva, ascolto attivo e sviluppo delle soft-skills;Fare riferimento ai punti di forza degli individui, potenziando quelli piuttosto che lavorare sui deficit ;**Drug Checking** nelle UDS e BS;Liberarsi dal modello morale e patologico a favore di un orientamento alla **qualità della vita**;Lasciarsi contaminare;coinvolgimento dei destinatari; **Empowerment**;Considerare l’educazione un atto politico; Approccio transculturale, coesione sociale,) **Media education**;Modelli gestionali e di management non isomorfi rispetto a quelli sanitari, **multiprofessionalità** e **interdisciplinarietà**

OBIETTIVI

Fare della multidisciplinarità dei gruppi una prassi;Supporto tra pariContribuire al diritto di cittadinanza attiva;Inquadrare il lavoro di strada in una strategia politica individuando spazi autonomi di elaborazione;Promuovere safer use;Dare voce; **Riconoscimento LEA**; Autodeterminazione, autoregolazione, processo di **empowerment** individuale e collettivo, costruzione di relazioni significative;Educare il contesto; Essere “animatore/educatore di comunità”Inclusione; Diventare un servizio **riconosciuto;** Riappropriarsi degli spazi di socializzazione**;Laicizzazione dei processi legati alla ”cura”** e alla prevenzione dei comportamenti a rischio;Formazione continua degli operatori Favorire scambi tra servizi del privato e del pubblico;Estensione dei tempi di realizzazione degli obiettivi a lungo termine (da progetti a servizi);Puntare “politicamente” alla sicurezza urbana e al miglioramento dei servizi;Co-costruzione di opportunità di riscatto;Abbattere pregiudizi, stereotipi e discriminazioni;Legalizzare e decriminalizzare per favorire la promozione della salute e la riduzione dei rischi;Generare cultura;creare rete e alleanzeHousing First;Sensibilizzazione; **Creare legami;**Maggiore co-responsabilità (avere più uno **sguardo europeo** nelle pratiche tenendo il focus sulle realtà italiane);**Capability**;Tutela della salute degli operatori Legami stabili con l’utenza – continuità educativa;Creare conoscenza della figura dell’operatore di strada;Drug checking e servizi per le donne;**Partecipazione attiva dei destinatari**;**Advocacy** e tutela dei diritti);Dare una possibilità a chi non l’ha avuta, sprigionare il positivo potenziale dei giovani, prendersi cura della storia personale di ogni essere umano, coltivare relazioni felici e sostegno di chi è più solo;”Re-inserire” gli invisibili in un sistema dove possano essere protetti e godere dei loro diritti;**Attivare le risorse relazionali emotive e solidali della comunità**.

PROFESSIONALITÀ

Definizione del ruolo e formazione dell'identità professionale dell'operatore di strada rispetto ai vari contesti. **Aggiornamento specifico sul tema "strada"**.Percorsi formativi formali e di specializzazione ad hoc. Elaborazione condivisa del mandato e di un codice deontologico per gli operatori di strada. Inserimento del lavoro di strada nei modelli organizzativi dei dipartimenti Possibilità di costituirsi come **figura professionale riconosciuta** dalle istituzioni Valorizzazione della professionalità Ricambio generazionale anche nel pubblico. **Multidisciplinarietà**. Considerare equipe multidisciplinari (infermieri, medici, mediatori culturali, educatori, psicologi ecc.) **Multiculturalità** per consentire l'accesso ai servizi da parte di un'utenza più ampia;Coinvolgimento di **professionalità scientifiche** soprattutto rispetto al lavoro di RDD (chimici, tossicologi ecc.);

COMUNICAZIONE

Utilizzo **social network e new media** (ruolo attivo nella comunicazione social);Usare un **lessico professionale condiviso** (es. tossicodipendenti vs consumatori attivi);Piattaforma digitale (per contatti diretti e confronti tra tutti gli operatori di prossimità in Italia);Necessità di avere in ogni gruppo uno o più **operatori che si occupino nello specifico della comunicazione** in tutte le sue forme;Comunicazione da semplificare (emergere nelle strade attraverso campagne di sensibilizzazione che usino narrazioni tramite blog e giornali);Puntare sulla dimensione economica: es. una siringa costa meno del trattamento (antiretrovirale);Come si esce dalla drammatizzazione del rischio? Raccontando le storie di vita che stanno dietro ai fatti/numeri (scrivere un libro);Uso della creatività;Racconto sulla complessità del lavoro di strada che richiede operatori professionisti;Workshop/formazioni per i giornalisti sul tema;Rompere con gli stereotipi e fare comunicazione per far riflettere e dare identità (all'utenza e agli operatori);Social è diverso da sociale;Saper rendere visibili e comunicabili i risultati del lavoro;Più incontri pubblici ed assemblee con le comunità interessate dal problema con partecipazione di operatori, amministratori e altri soggetti. Maggior scambio;**Costruzione pubblica di significati** e significanti condivisi;Confronto e comunicazione tra le esperienze degli operatori e degli utenti;Apertura al territorio, sensibilizzazione e coinvolgimento della comunità;Abbandono di uno stile di comunicazione medicalizzante o "moralista" (partire dall'esperienza diretta della persona);Condivisione di un lessico comune con giornalisti locali e nazionali;Comunicazione semplice, complessa ma non complicata;E' necessario **distinguere più livelli (**istituzionale: gestito da professionisti; funzionale: utile per il servizio e fuori dai "canali classici");

Migliorare e accrescere **reti formali e informali** (parrocchie, genitori, cooperative sociali, associazioni, scuole di ogni ordine e grado professionali, assistenti sociali, medici di base, gruppi scout, comune e istituzioni, centri educativi/aggregativi, associazioni giovanili e festival);Porsi nella condizione di **essere inclusivi ed inclusi** nella realtà cittadina e della propria comunità;Autentica condivisone tra gli operatori di strada e creazione di legami; Stringere dei **“patti territoriali”** e organizzare strategie di collaborazione (con attori pubblici e privati, con enti locali/forze dell’ordine, stakeholders, di comunità, associazioni di volontariato); Lavoro di rete più integrato tra i servizi di prossimità (servizi sociosanitari, medici di base ecc.) Creare una rete di operatori anche a livello nazionale e internazionale; Dichiarare esplicitamente attraverso documenti la collaborazione in reti funzionali e reali; Creare **collaborazioni tra comunità** che possano diventare dei riferimenti in particolare per i cittadini provenienti da altre culture, realtà, nazioni, implementando servizi di bassa soglia e facendo rete con carcere, UEPE, servizi sociali, ospedali, pronto soccorso;Organizzare tavoli comunali e regionali per **produrre cambiamento,** sinergicamente, sul territorio;Costruire microprogettazioni in rete con le persone;Creazione di un forum in cui discutere e **scambiarsi buone pratiche**, consigli, progetti nazionali;Rintracciare modalità di attivazione della rete, che siano veloci e semplici;Attivazione di risorse in sinergia;

PARTECIPA AL WORKSHOP NAZIONALE

1994
CERTALDO

FIRENZE 2019
25 anni dopo

BOLOGNA 2020

TRANI 2021

MILANO 2021

WORKSHOP
NAZIONALE
2021
ROMA

CERTALDO2019@GMAIL.COM

THAT'S (NOT)ALL FOLKS

Claudia Iormetti - Open Group CNCA

09.10.2020